



COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

PROVINCIA DI VICENZA

RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

CUP:

CIG:

COMMITTENTE:

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

CODICE ELABORATO:

ALL. A

NOME ELABORATO:

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

SCALA:

DATA AGGIORNAMENTO:

23 DICEMBRE 2020

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
GEOM. MASSIMO NEFFARI

I PROGETTISTI

ARCH. GIANCARLO ZERBATO

ARCH. MARIA SANTACATTERINA

ARCH. STEFANO DALLA COSTA

spazio riservato ai timbri

ZERBATOARCHITETTI

via Lago Trasimeno 23/5 - 36015 Schio (VI) - 0445576570
www.zerbatoarchitetti.com - zerbatoarchitetti@gmail.com

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

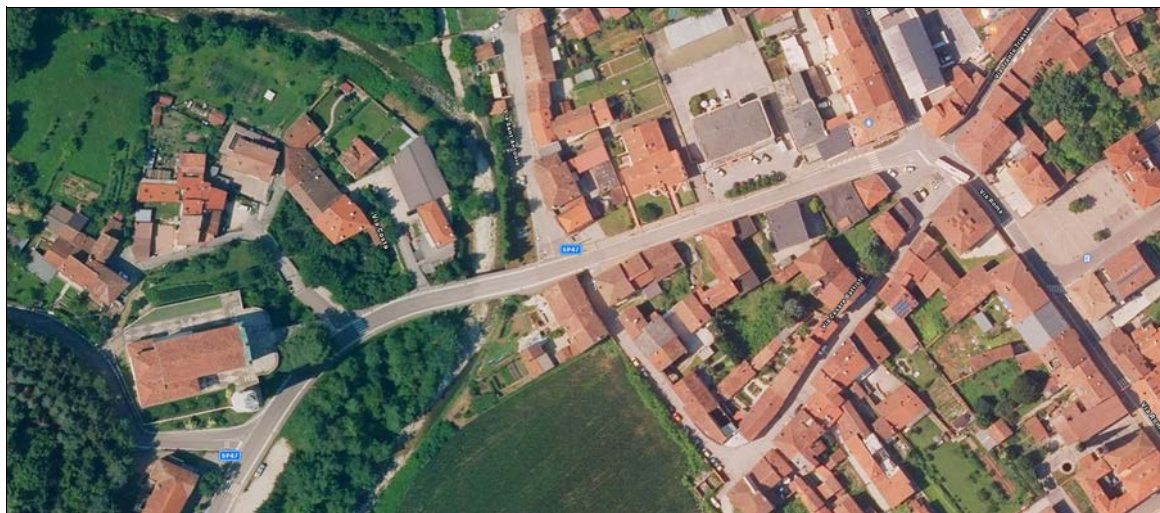


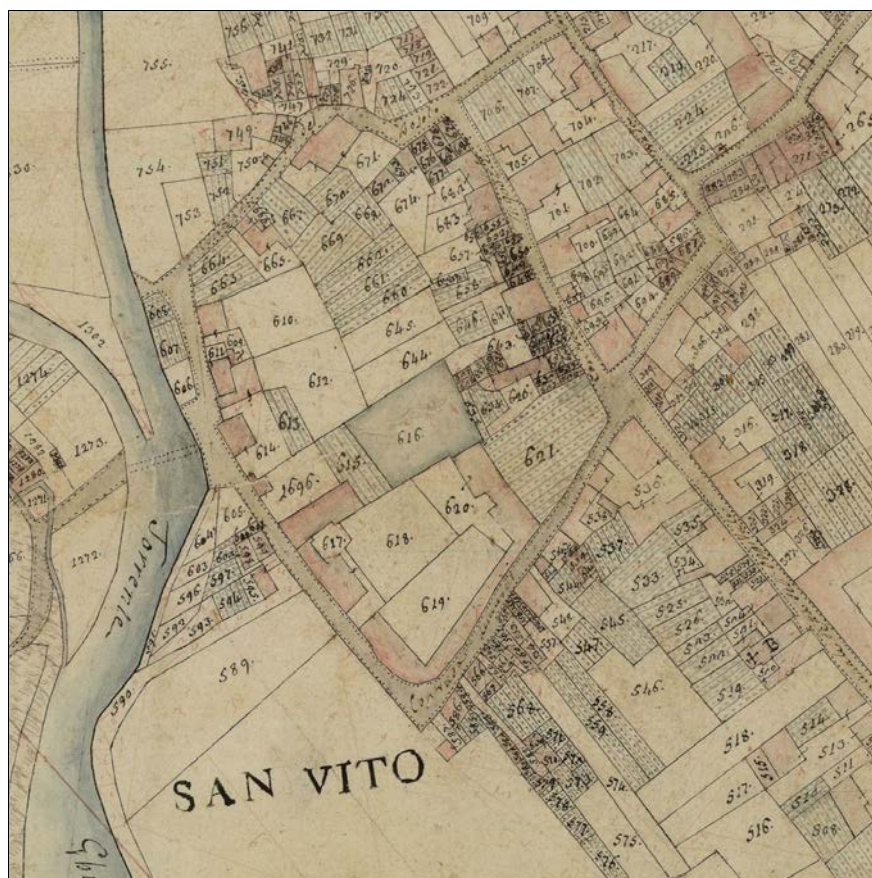
Foto aerea dell'area d'intervento

L'Amministrazione comunale di San Vito di Leguzzano ha promosso il progetto di fattibilità per la riqualificazione di Piazza Marconi, attraverso il quale riconfigurare l'area antistante il Municipio dando un nuovo spazio pubblico al centro del paese.

Attualmente l'area è occupata da un parcheggio per pochi posti auto ed è attraversata a nord da Via Chiesa, che costeggia il fronte principale dell'edificio comunale, ad est da Via Roma anch'essa a ridosso degli edifici di questo lato della piazza e a sud corre Via Cesare Battisti, una strada stretta a senso unico che serve esclusivamente le abitazioni che vi si affacciano.

L'area risulta quindi frammentata dai percorsi carrabili e rappresenta quasi un momento di frattura tra le diverse attività che si attestano a nord lungo Via Rigobello e la zona più a sud di Via Roma e di Piazza del Borgo vecchio. I fabbricati che chiudono l'area sui lati nord (Municipio), sud ed est sono pressoché coevi e definiscono un'immagine unitaria e compatta alla piazza. Sul lato ovest, invece, sono collocati degli edifici più recenti, in disuso e più bassi delle costruzioni circostanti, che danno origine ad un'immagine discontinua e non adeguata al ruolo urbano che dovrebbero svolgere. I suddetti immobili sono oggetto di esproprio e si prevede di demolirli. Tutta l'area è attualmente asfaltata.

CENNI STORICI



Mappa di San Vito di Leguzzano _ CATASTO NAPOLEONICO – 1816



Mappa di San Vito di Leguzzano _ CATASTO AUSTRIACO 1850

Come si può osservare negli estratti di mappa, che ci sono stati cortesemente forniti dallo storico Paolo Snichelotto e pubblicati nel suo libro *“San Vito e Leguzzano. Due paesi diventati comunità dal Medioevo agli anni Duemila”*, Ed. Mediafactory, Cornedo, 2019, nella prima metà dell'Ottocento la piazza era semplicemente uno slargo in corrispondenza dell'incrocio di quattro strade: Via Rigobello, Via Trento Trieste, Via Roma e Via Cesare Battisti. In questo spazio non era presente nessun edificio rappresentativo, come una chiesa o il Municipio. Si trattava di un'area non ben definita cinta da un paio di edifici e da un muro di recinzione.

Nel 1852 si diede esecuzione ad una disposizione testamentaria del Sig. Francesco Novello con cui quest'ultimo donava alla Chiesa dei beni in modo che il parroco potesse acquistare il terreno per realizzare una strada che dalla piazza doveva condurre alla chiesa parrocchiale. La strada, Via della Chiesa, fu approvata nel 1869 e terminata probabilmente nel 1872¹.



Mappa del 1872: tracciato di Via della Chiesa

Nel 1872 fu demolito anche il vecchio Municipio che era collocato a fianco della chiesa di sotto.

La vecchia sede non era più considerata idonea e si decise per la realizzazione di una nuova struttura che si doveva affacciare sulla nuova strada su si sarebbero attestati gli edifici più rappresentativi del paese: la chiesa arcipretale, in testa, e il Municipio sulla piazza. Nel 1872 il Comune acquista i "beni stabili" per potervi costruire la nuova casa comunale. Nello stesso anno viene acquistato il terreno per la realizzazione della piazza nell'ottica di riqualificare l'area su cui s'imboccava Via Chiesa.

1 P.Snichelotto *“San Vito e Leguzzano. Due paesi diventati comunità dal Medioevo agli anni Duemila”*, Ed. Mediafactory, Cornedo, 2019, p.355



Mappa di San Vito di Leguzzano _ CATASTO AUSTRIACO – 1875

Nel Catasto austriaco del 1875 si possono vedere sia Via Chiesa che il nuovo edificio comunale.

La pianta sotto riportata è del 1922 e rappresenta il progetto redatto dall'ing. Enrico Albarello per la realizzazione di una nuova scuola sul lato ovest della piazza e di un ampliamento della stessa su cui era indicata anche una nuova fontana. Il progetto non fu mai realizzato.



Progetto dell'ing. E. Albarello per la nuova scuola e ampliamento della piazza – 1922²

2 P.Snicelotto "San Vito e Leguzzano. Due paesi diventati comunità dal Medioevo agli anni Duemila", Ed. Mediafactory, Comedo, 2019, p.356

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

PROGETTO DI FATTIBILITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA GUGLIELMO MARCONI A SAN VITO DI LEGUZZANO



CATASTO ITALIANO – inizio Novecento

Negli anni la piazza è stata utilizzata come parcheggio, come area per il mercato domenicale e per le giostre durante le sagre paesane. Si è sempre, comunque, configurata come uno spazio non definito nel suo ruolo pubblico, uno spazio di “risulta” che necessita di una nuova identità e dignità.

IL PROGETTO



PIAZZA MARCONI - Progetto_Pianta

Piazza Marconi risulta oggi priva di una sua identità. E' un luogo su cui si attestano alcuni edifici abbandonati, oggi utilizzato in gran parte a parcheggio e condizionato dal traffico automobilistico della strada che porta a Monte di Malo.

Partendo da questi presupposti, l'intervento di riqualificazione si pone come obiettivo la valorizzazione di quest'area ricavandone uno spazio ad uso dei cittadini, un luogo di aggregazione ed incontro che possa porsi in comunicazione e in rapporto con gli altri spazi urbani del centro storico del paese.

Il progetto si propone di ridisegnare la piazza concepandola come un unico spazio urbano. Per farlo è necessario sia riprendere che tessere un nuovo sistema di relazioni spaziali tra gli edifici che vi si affacciano ed identificare nuovi percorsi e aree di sosta, stabilendo una relazione tra i diversi spazi che compongono la piazza stessa.

LA PIAZZA

Il ridisegno di Piazza Marconi si basa sull'idea di un unico, ampio spazio urbano che parte dal Municipio per coinvolgere gli altri edifici che fronteggiano la piazza stessa.



La pavimentazione è unitaria. Si impiega un unico materiale, il porfido, scelta in continuità con gli altri interventi già realizzati nel centro storico (Piazza del Borgo vecchio), nell'idea che l'intervento debba relazionarsi con le altre aree del centro del paese e contribuire ad un processo di riqualificazione coordinata del nucleo centrale di San Vito di Leguzzano.

Il porfido costituisce un tappeto continuo in cui si inseriscono dei corsi di pietra bianca (tipo pietra d'Istria).

I tre fronti principali, nord, ovest e sud, infatti, generano delle fasce bianche che corrono a terra parallelamente alle facciate dei fabbricati, a passo costante fino al centro della piazza stessa. Questo disegno della pavimentazione, che dà lettura degli allineamenti del tessuto urbano esistente, permette di mettere in relazione tra loro gli edifici che costituiscono la quinta della piazza.

A ridosso dei fabbricati principali e sul lato ovest, dove verranno demoliti i fabbricati abbandonati, la fascia in pietra bianca si allarga con l'intento di valorizzare i principali fronti che definiscono la piazza.

Il disegno a terra, quindi, evidenzia le relazioni tra le parti.



Le tre ampie aree pedonali pavimentate sono disegnate in modo da permettere un libero utilizzo dello spazio, che risulti idoneo all'organizzazione di piccole manifestazioni, mercatini e anche, nella parte a sud di fronte al fabbricato (il vecchio Bar Fortuna) oggi in stato di abbandono, come possibile plateatico.



Nell'area oggetto di esproprio, è prevista una parete costituita da pannelli metallici che disegnano il bordo della piazza su questo lato, dove viene a mancare una quinta edificata. I pannelli diventano oggetto di una rappresentazione grafica e in essi è previsto l'alloggio di due bacheche per esporre manifesti e le comunicazioni del Comune. I pannelli si interrompono in corrispondenza dell'ingresso alla proprietà collocata su questo lato, dove è previsto di ricollocare il cancello e le sue due colonne in pietra originali.



PIAZZA MARCONI – Progetto_Prospetto ovest

L'area a parcheggio è dislocata in un punto in cui non interferisce con i percorsi pedonali, in modo da favorire la continuità tra gli spazi pubblici.

Sul lato sud della piazza è previsto il percorso ciclabile che da Via Roma, passando per Via Chiesa, dovrebbe collegarsi con il tratto di pista ciclabile previsto dal P.r.c. lungo Via San Rocco.

VIA CHIESA

Via Chiesa è un trafficato asse viario, dove circolano anche mezzi pesanti e i pullman verso e da Monte di Malo. Attualmente la strada corre in modo tangenziale al Municipio e si trova proprio a ridosso dell'edificio comunale stesso, soffocandone l'ingresso.

L'incrocio su Via Roma risulta, inoltre, piuttosto problematico.

Il progetto propone per Via Chiesa un nuovo disegno, che, tenendo conto dei raggi di curvatura dei mezzi pesanti, garantisca la massima funzionalità e sicurezza per il transito automobilistico.

La strada viene "allontanata" dalla facciata del Municipio, consentendo di riservare un adeguato spazio pedonale pubblico di fronte all'edificio comunale, valorizzandone il suo ruolo civico.

L'andamento curvilineo della strada induce al rallentamento dei mezzi all'ingresso della piazza.

Facendo parte di un disegno unitario, la pavimentazione della strada, in blocchetti di porfido, è la medesima delle aree pedonali.

ARREDO URBANO

Lo spazio è articolato dalla presenza di alcuni elementi di arredo urbano che si attestano lungo le fasce di pietra bianche:

- le lunghe panche in pietra realizzate con lo stesso materiale della pavimentazione;
- i puntuali elementi di illuminazione pubblica che si "diramano" ad illuminare dallo stesso punto diverse aree della piazza;
- la lunga fontana posta nell'area antistante il Comune che riprende il disegno delle fontane tipiche delle contrade;
- gli alberi collocati ciascuno in corrispondenza delle panche di cui sopra, a garantire un po' d'ombra per la sosta estiva e a disegnare ed articolare la piazza stessa;
- i dissuasori in pietra posti in testa alle fasce bianche della pavimentazione di fronte al Municipio a segnare il limite fisico tra questa parte di piazza e la viabilità.

Schio, 23/12/2020

arch. Giancarlo Zerbato
arch. Maria Santacatterina
arch. Stefano Dalla Costa